

**Bruxelles, 14 marzo 2025
(OR. en)**

6808/25

**INST 59
POLGEN 19
AG 26**

NOTA

Origine: Segretariato generale del Consiglio
Destinatario: Consiglio
n. doc. prec.: 6523/2/25 REV 2
Oggetto: Programmazione legislativa
– Dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2025

**Dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Unione europea
e della Commissione europea**

sulle priorità legislative dell'UE per il 2025

L'anno scorso un numero record di cittadini ha espresso il proprio voto alle elezioni europee, affidandosi all'UE per ottenere soluzioni comuni alle sfide globali che segnano questa epoca. A fronte, da un lato, dell'aumento della concorrenza geostrategica, della volatilità del contesto della sicurezza globale, degli effetti devastanti dei cambiamenti climatici, delle pressioni della migrazione irregolare e degli assalti alla nostra democrazia e, dall'altro, delle sfide e opportunità legate ai rapidi sviluppi tecnologici e dell'assoluta necessità di rafforzare la nostra prosperità e la nostra competitività future, lavoreremo a risposte comuni a livello dell'UE.

Ci adopereremo per preservare l'influenza globale dell'UE e proteggere e difendere i nostri diritti e valori fondamentali, la democrazia e lo Stato di diritto all'interno e all'esterno della nostra Unione. Rimarremo al fianco dell'Ucraina mentre combatte la guerra di aggressione della Russia e sosterremo la sua ricostruzione e il perseguitamento di una pace giusta e duratura. Siamo pronti ad agire e a reagire rapidamente alle nuove sfide, anche garantendo che l'UE e i suoi Stati membri svolgano il loro ruolo nei grandi cambiamenti geopolitici.

La visione strategica per l'Unione, sancita nelle conclusioni comuni delle nostre tre istituzioni sulle priorità e gli obiettivi strategici per il periodo 2025-2029, guiderà la nostra azione in questi tempi tumultuosi. Le nostre azioni saranno dettate da uno spirito di "urgenza" e si concentreranno sugli obiettivi di rafforzare la nostra competitività mantenendo nel contempo il nostro modello unico di economia sociale di mercato, potenziare la nostra architettura di sicurezza e le nostre capacità di difesa, diventare più innovativi e conseguire la leadership digitale, realizzare una semplificazione di ampia portata delle norme dell'UE per garantire l'efficiente raggiungimento dei nostri obiettivi strategici, proteggere la natura e conseguire la neutralità climatica nell'Unione entro il 2050.

Basandosi sul programma di lavoro della Commissione per il 2025, le tre istituzioni convengono di attribuire la massima priorità ai seguenti obiettivi strategici fondamentali.

1. Inaugureremo **una nuova era per la difesa e la sicurezza europee** per far fronte alla crescente volatilità del contesto della sicurezza globale e nazionale. Ci adopereremo a favore di un deciso aumento degli investimenti nella difesa per rafforzare le capacità e la produzione nel settore della difesa dell'UE e porteremo avanti i lavori sugli appalti comuni, garantendo l'approvvigionamento di prodotti per la difesa europei e potenziando la nostra base industriale e tecnologica europea¹. Rafforzeremo la nostra prontezza ad affrontare vari tipi di crisi prendendo in considerazione un'Unione della preparazione. Rafforzeremo altresì le nostre capacità di ciberdifesa nell'ambito di un esercizio più ampio volto a potenziare la difesa europea. Forniremo inoltre una risposta olistica alle minacce per la sicurezza interna e alle sfide trasversali e ibride sulla base di una strategia di sicurezza interna dell'UE. Continueremo ad affrontare in modo globale la migrazione irregolare, garantendo la rapida attuazione della legislazione dell'UE adottata, approfondendo i nostri partenariati con i paesi terzi e portando avanti un approccio comune ai rimpatri e ai paesi sicuri.

¹ Ciò non pregiudica il carattere specifico delle politiche di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri e tiene conto degli interessi di tutti gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa, ed è conforme ai trattati.

2. Per stimolare **una prosperità e una competitività sostenibili in Europa**, faremo fronte ai prezzi elevati dell'energia e ridurremo ulteriormente la nostra dipendenza energetica, approfondiremo il nostro mercato unico, sosterremo le PMI e i settori strategici europei, garantiremo la diffusione delle tecnologie digitali, promuoveremo posti di lavoro di qualità e daremo un forte impulso agli investimenti pubblici e privati. In tal modo, promuoveremo industrie forti e competitive e imprese europee in grado di diventare innovatori di primo piano a livello mondiale, in particolare nel settore dell'intelligenza artificiale. Manterremo la rotta verso la neutralità climatica nell'Unione entro il 2050, impegnandoci nel contempo a favore di una transizione giusta che promuova la coesione sociale e l'equità. Lavorando insieme a una serie di misure in diversi settori, perseguiremo il nostro obiettivo comune di rendere con urgenza le norme dell'UE più semplici e meno onerose. Agiremo in tal senso senza compromettere gli obiettivi strategici concordati, preservando la portata delle iniziative di semplificazione al fine di fornire rapidamente il massimo sostegno alle imprese.
3. Per **sostenere le persone, rafforzando le nostre società e il nostro modello sociale**, continueremo a garantire che la transizione pulita e quella digitale vadano di pari passo con un'agenda sociale forte e affronteremo le questioni pressanti della povertà e degli alloggi a prezzi accessibili nell'UE. Sulla base di un nuovo piano d'azione, continueremo a compiere progressi nell'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e ad adoperarci per l'equità intergenerazionale. Rafforzeremo il nostro impegno a far progredire la parità di genere e i diritti delle donne in tutti gli ambiti della vita, dalla lotta contro la violenza di genere alla parità retributiva, all'emancipazione economica e alla partecipazione politica. Proseguiremo i nostri sforzi volti a salvaguardare l'uguaglianza e i diritti fondamentali, a contribuire ad attrarre persone con le giuste competenze per soddisfare le esigenze del nostro mercato del lavoro e ad affrontare gli effetti negativi dei servizi digitali sulla salute e sul benessere dei cittadini. Ci impegniamo a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale e a sostenere lo sviluppo di regioni e città prospere, sostenibili e inclusive.
4. Per **sostenere la nostra qualità di vita**, punteremo a rafforzare le norme in materia di protezione della natura, compresi gli oceani e i mari, e a gestire meglio le nostre risorse e in particolare la resilienza idrica dell'UE. Daremo riconoscimento agli agricoltori e ai pescatori, li sosterremo e li ricompenseremo, per il loro ruolo nel garantire la nostra sicurezza alimentare in condizioni di parità e nel preservare la natura per aiutarci a raggiungere i nostri obiettivi in materia di biodiversità e clima.

5. **Per proteggere la nostra democrazia e difendere i nostri valori e lo Stato di diritto,** lavoreremo su una serie di settori al fine di contrastare la disinformazione, così come la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri online. Rafforzeremo il nostro impegno a ripristinare la fiducia nei processi democratici e proseguiremo il nostro lavoro per rafforzare la società civile.
6. **Per sfruttare il nostro potere e i nostri partenariati,** continueremo a coordinarci strettamente con i partner che condividono le stesse idee su una serie di questioni, tra cui la politica climatica, il commercio, l'energia, la migrazione, i percorsi legali di ingresso nell'UE, la sicurezza e la resilienza. A tal fine rafforzeremo i nostri legami con i nostri partner nell'area del Mediterraneo, nonché con l'Africa, l'America latina e la regione indo-pacifica. Restiamo impegnati a favore dell'allargamento dell'Unione quale investimento nella pace, nella stabilità e nella prosperità. Ci adopereremo per riformare le nostre politiche e procedure al fine di rafforzare la nostra sovranità europea e prepararci al futuro in un'Unione allargata. Faremo in modo che l'UE e i suoi Stati membri continuino a essere tra i principali donatori di aiuti umanitari.
7. Per realizzare queste ambizioni, avvieremo discussioni sul **nuovo bilancio a lungo termine** (quadro finanziario pluriennale) e sul suo finanziamento, che deve essere flessibile per rispondere alle sfide che l'UE si trova ad affrontare, più mirato alle nostre priorità, compreso il meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto, più semplice e più incisivo. Continueremo a lavorare all'introduzione di nuove risorse proprie.

Le tre istituzioni si impegnano a lavorare su queste priorità condivise per il 2025 facendosi guidare dai principi della fiducia reciproca, del rispetto e di uno spirito di collaborazione. Daremo priorità a proposte legislative volte a semplificare la legislazione e a ridurre gli oneri e intensificheremo gli sforzi intesi a garantire la corretta attuazione e applicazione della legislazione esistente.

Noi, in qualità di presidente del Parlamento europeo, presidente del Consiglio dell'Unione europea e presidente della Commissione europea, seguiremo attentamente l'attuazione tempestiva ed efficace della presente dichiarazione comune.